

## **Prolungare i termini per studentesse/studenti e ricercatrici/ ricercatori universitari a causa della pandemia?**

Risposta del 13 aprile 2021 all'interpellanza presentata il 31 marzo 2021 da Raoul Ghisletta

GHISLETTA R. - Questa interpellanza scaturisce da un'analisi che è stata fatta a livello svizzero dal Sindacato nazionale degli studenti e dalle federazioni del personale universitario. Lo scorso 23 marzo è stato indicato che vi sono ritardi a livello degli studi universitari e dei lavori dei ricercatori a causa degli ostacoli creati dalla situazione pandemica, che ha limitato l'accesso a documentazioni, archivi, possibilità di effettuare viaggi, seminari, eccetera. L'interpellanza chiede dunque al Consiglio di Stato come si pone di fronte alla questione dei ritardi negli studi universitari e nelle ricerche per quanto riguarda le strutture universitarie del Ticino e se vi sono indicazioni relative a un allungamento dei termini fissati per la conclusione degli stessi, rispettivamente relative ai contratti dei ricercatori. Chiediamo anche se il Consiglio di Stato intende affrontare la questione a livello di Legge sugli aiuti allo studio [LAs; RL 431.100] perché tutto questo potrebbe avere ripercussioni sulla durata calcolata dei cicli di studio per i beneficiari degli assegni.

BERTOLI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Abbiamo chiesto all'Università della Svizzera italiana (USI) e alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) di darci i dati per poter rispondere a questa interpellanza o a parte di essa.

- 1. Come si pone il problema dei ritardi negli studi universitari e nella ricerca presso l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Alta scuola pedagogica (USI/SUPSI/ASP) in Ticino a seguito della pandemia?*
- 2. Può indicare se USI/SUPSI/ASP intendono allungare i termini per la conclusione degli studi da parte delle/degli studenti e prolungare i contratti a tempo determinato di ricercatrici/ricercatori?*

Per quanto riguarda l'USI possiamo dare queste indicazioni. Non ci sono rallentamenti particolari per la ricerca. I dati li abbiamo rispetto ai progetti del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, che sono in linea con gli anni passati. Per quanto riguarda seminari e conferenze, esse sono state tenute in maniera continua e con dati simili a quelli degli anni passati. Evidentemente c'è piuttosto un trasferimento per via informatica, ma la loro tenuta è data. La maggior parte dei laboratori e degli spazi di studio hanno comunque potuto essere utilizzati almeno parzialmente grazie anche ai piani di protezione. Vi sono stati ritardi puntuali nella consegna di progetti e pubblicazione di lavori di ricerca, ma le situazioni sono state affrontate caso per caso e, dal punto di vista dell'USI, risolte. Non risultano ritardi particolari nella consegna delle tesi di bachelor, di master e di dottorato. I regolamenti di studio hanno consentito la discussione per via digitale. In ragione di qualche difficoltà nel trovare spazi di stage c'è stata la ricerca di soluzioni alternative, previste anche queste dalle normative in vigore, ma solo un certo numero di studenti ha voluto o dovuto ricorrervi.

Per quanto concerne la SUPSI e il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della stessa, non ci sono ritardi particolari da parte degli studenti da segnalare. C'è un'eccezione per quanto riguarda il Master di teatro presso l'Accademia Dimitri, che è affiliata alla SUPSI, dove ci sarà probabilmente un ritardo di quello che avrebbe dovuto concludersi alla fine

dell'anno scorso, ma che lo sarà quest'anno. Ci sono anche lì casi di studenti che hanno deciso per ragioni loro di sospendere gli studi e che si vedrà in qualche modo di aiutare a ricominciare. Ci sono casi di studenti che hanno deciso di posticipare gli esami e la consegna dei lavori, ma i numeri non sono dissimili da quelli degli anni scorsi.

Gli studenti del Conservatorio della Svizzera italiana – ricordo che diversi sono stranieri – sono stati particolarmente aiutati da borse di studio interne che sono state raccolte dalla fondazione che ha distribuito un fondo di solidarietà. Per i ricercatori ci sono stati prolungamenti puntuali dei contratti e anche qui le situazioni sono state risolte caso per caso. La formazione continua ha subito dei ritardi; i termini sono stati prorogati. Quello che non è concluso nei termini previsti viene concluso in termini più lunghi, ma nessuno perde nulla perché la formazione continua è modulare e quindi si tratta semplicemente di ricollocare i moduli.

*3. Intende prolungare la durata minima del ciclo di studi per i beneficiari di assegni di studio (v. art. 13 Legge sugli aiuti allo studio)?*

L'art. 13 LAsT prevede già la possibilità di prorogare, cioè di far durare la borsa di studio (o il prestito) per due semestri oltre alla durata minima del ciclo di studio. Ciò, in tempi ordinari è applicato per il master. Quest'anno lo si applicherà anche per il bachelor, su indicazione da parte dell'università frequentata dallo studente che ci sono stati ritardi o potenziali ritardi a seguito della pandemia. Quindi, si va incontro a questa situazione particolare pandemica anche per il bachelor. Ricordo che comunque l'art. 16 LAsT prevede il prestito in caso di prolungamento; questa è una possibilità superiore. Per il dottorato sono previsti solo prestiti per un massimo di due anni e questo per ora non è messo in discussione perché non si ravvisano problemi. Nella misura in cui alcuni fenomeni dovessero apparire, saremo pronti ad agire in base a quello che la legge ci permette di fare; ci sono margini di manovra.

GHISLETTA R - Sono parzialmente soddisfatto, sicuramente dalle prime due risposte relative alle università. Vedo che c'è una certa flessibilità e ciò mi sembra positivo. Per quanto riguarda la LAsT, laddove ci sono motivi solidi, bisognerebbe considerare anche la possibilità di erogare assegni a fondo perso e non semplicemente prestiti.

BERTOLI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Chiarisco che alle borse di studio per master si può avere diritto anche per due semestri oltre la durata minima e tale principio varrà per le borse di studio, quindi non solo per i prestiti, anche per i bachelor, a fronte però di un'indicazione da parte dell'università che ci sono stati ritardi a causa della pandemia o dei suoi effetti, cosa che non credo farà fatica a dare.

*Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*